



NOTIZIE DAL BRASILE DEL **COMITATO RORAIMA**

1 febbraio 2025

Cari amici,

eccovi l'invito a un'iniziativa a Torino del CAM (Culture and Mission) dei Missionari della Consolata e del CO. RO. ONLUS, e notizie e Progetti dal Brasile dei nostri Missionari. In quest'Anno Giubilare, che ci invita alla condivisione con tutti i fratelli, la Gioia del Signore ci accompagni nel nostro cammino a fianco dei Poveri e degli Scartati.

Carlo Miglietta

INDICE:

- ***VISITA ALLA MOSTRA "MATER AMAZONIA": CONFLITTI E SPERANZE DEI POPOLI INDIGENI***
- ***PROGETTO DI FORMAZIONE DEI GIOVANI LEADERS INDIGENI DELLA REGIONE BAIXO COTINGO (TERRA INDIGENA DI RAPOSA SERRA DO SOL)***
- ***PROGETTO FORMAZIONE LEADER E CELEBRAZIONE GIUBILEO DEI POPOLI INDIGENI E PROGETTO ALLEVAMENTO POLLAME. NOTIZIE DA SURUMU' (RORAIMA)***
- ***BUONE NOTIZIE DALLA COOPERATIVE DEI RACCOGLITORI DI RIFIUTI DI MARCOSA MOURA (COOREMM) (PARAIBA)***

**VISITA ALLA MOSTRA “MATER AMAZONIA”:
CONFLITTI E SPERANZE DEI POPOLI INDIGENI**

Cari amici e amiche,

abbiamo un'occasione unica per visitare la Mostra “Mater Amazonia” che, dopo lo straordinario successo a Roma (più di 300.000 visitatori!), diventa itinerante in forma ovviamente ridotta.

“La mostra *Mater Amazonia. The deep breath of the world* rappresenta un viaggio emozionante e immersivo nel cuore dell'Amazzonia, curato dai **Missionari della Consolata**, dai **Musei Vaticani** e dal **Museo Etnologico Missionario Don Bosco**. Originariamente esposta nel Museo Etnologico “Anima Mundi” dei Musei Vaticani, l'esposizione è un tributo alla visione di papa Francesco, che ha voluto questa mostra durante il Sinodo dedicato alla regione amazzonica.

L'esperienza si articola in un percorso multimediale che attraversa tre ambienti emblematici della vita quotidiana in Amazzonia: **la foresta, il fiume e la maloca**, la tipica casa comunitaria. Qui, il visitatore può esplorare decine di oggetti autentici alternati a spettacolari filmati e immagini fotografiche, immergendosi nei suoni e nei colori vibranti di questa regione unica. L'obiettivo è trasmettere non solo la bellezza e la complessità dell'Amazzonia, ma anche il suo ruolo essenziale come polmone del pianeta e il significato culturale profondo per i popoli che vi abitano” (CAM).

SABATO 1 FEBBRAIO ALLE ORE 16

**VISITA ALLA MOSTRA “MATER AMAZONIA”:
CONFLITTI E SPERANZE DEI POPOLI INDIGENI**

presso CAM (Culture and Mission), Via Cialdini 4, Torino

Programma:

ore 16: QUALE FUTURO PER I POPOLI INDIGENI DELL'AMAZZONIA?: Relazione di **CARLO MIGLIETTA**, Segretario del **CO. RO. ONLUS** (Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile).

ore 17: VISITA ALLA MOSTRA GUIDATI DALL'ANTROPOLOGA ELISABETTA GATTI

ore 19: APERITIVO

L'ingresso è gratuito. Per ragioni organizzative, si prega di prenotarsi presso

prenotazioni@cam.consolata.eu

Non perdiamo questa grande occasione!

Vi aspettiamo numerosissimi, anche con bambini, ragazzi e giovani

Carlo Miglietta

**PROGETTO DI FORMAZIONE DEI GIOVANI LEADERS INDIGENI DELLA REGIONE
BAIXO COTINGO (TERRA INDIGENA DI RAPOSA SERRA DO SOL)**

“Progetto di formazione dei giovani leaders indigeni della Regione Baixo Cotingo, Terra Indigena di Raposa Serra do Sol, nella comunità di Itacutu e in altre comunità, per conoscere i loro diritti e lottare per difendere la vita e il territorio e salvare la cultura indigena. Per questo Progetto è necessario l'acquisto di cibo, carburante, materiale didattico e materiale igienico”: 5.499,52 € da Padre Fred Opiyo Okumu, IMC (su sollecitazione Superiore Regionale IMC).

Nostra traduzione dal portoghese:

24 gennaio 2025

Ciao Carlos,

saluti da Roraima. Spero che stiate tutti bene.

Voglio esprimere la nostra gratitudine per il sostegno ai nostri giovani nella regione di Baixo Cotingo.

Ho ricevuto la notizia del vostro sostegno per i giovani della comunità di Itacutu dove svolgeremo la formazione. Che Dio benedica te e i nostri benefattori.

Lottando sempre affinché le popolazioni indigene riconoscano i loro diritti e difendano la loro terra attraverso questi corsi di formazione con i Missionari in collaborazione con i benefattori.

Vi aggiornerò sull'inizio dei Corsi di formazione e sulle attività.

Grazie infinite. Che San Giuseppe Allamano interceda per tutte e per tutti

*Padre Fred Opiyo Okumu, Missionario della Consolata nella Regione del Baixo Cotingo
(Roraima – Brasile)*

**PROGETTO FORMAZIONE LEADER E CELEBRAZIONE GIUBILEO DEI POPOLI
INDIGENI E PROGETTO ALLEVAMENTO POLLAME. NOTIZIE DA SURUMU'
(RORAIMA)**

- Progetto per la formazione e mobilitazione dei giovani leaders indigeni della Regione di Surumù, e per le celebrazioni del Giubileo dei Popoli Indigeni e dei Trecento anni di evangelizzazione della Diocesi di Roraima: 7.663,19 € a padre Joseph Mugerwa (con sollecitazione del Vescovo di Roraima Dom Evaristo Splengler).

- Progetto del Centro di Formazione e Cultura Indigena Raposa Serra do Sol - Corso Tecnico in Agricoltura Integrato nella Scuola Superiore: “Terra, Identità e Autonomia”, per

l'allevamento agroecologico di polli ruspanti e galline ovaiole attraverso un sistema semi-intensivo: 2.383,56 € a padre Joseph Mugerwa.

Nostra traduzione dal portoghese:

30 gennaio 2025

Egregio Signor Carlo Miglietta,

la Pace del Signore sia con voi e con tutta l'assemblea del CO.RO ONLUS. Vorrei sottoporvi due richieste che mi sono pervenute.

Primo: i leader indigeni della regione di Surumu hanno chiesto il vostro sostegno durante le attività di quest'anno: formazione, qualificazione e mobilitazioni pianificate, dove chiedono anche l'archiviazione del PEC 48, della Legge 14.701 e di altre proposte di legge che violano i diritti indigeni.

Una parte delle risorse sosterrà anche le attività del Giubileo dei popoli indigeni, il 26 aprile 2025, presso il Centro di formazione e cultura indigena Raposa Serra do Sol – Missione Surumu.

Seconda richiesta: Durante la riunione del Consiglio di amministrazione della scuola Centro di formazione e cultura indigena Raposa Serra do Sol - Surumu, di cui sono membro, è stata consegnata una lettera di richiesta da parte degli studenti della scuola per espandere il loro progetto di allevamento di pollame e per renderlo più efficiente.

Di seguito le due richieste.

Sono a disposizione per eventuali chiarimenti e ulteriori informazioni.

Un altro punto riguarda i 300 anni di evangelizzazione della diocesi di Roraima. Nel ricordare questi 300 anni, ci affidiamo a una pietra miliare importante: l'arrivo dei Missionari Carmelitani, nel 1725, che furono i primi a stabilirsi in questa terra. Prima di loro, i missionari gesuiti erano passati per Roraima diffondendo i semi del Vangelo, ma non vi avevano stabilito la loro residenza. Nel 1850 giunsero i francescani, che rimasero fino al 1892. Da quella data in poi, la diocesi di Manaus inviò sacerdoti diocesani, poiché Rio Branco apparteneva a quella diocesi.

La chiesa di Rio Branco, oggi Roraima, fu la quarta ad essere smembrata in Amazzonia. Prima c'erano le diocesi di Belém, Manaus e Santarém. Il 15 agosto 1907, un decreto di Papa Pio X separò Roraima dalla diocesi di Amazonas e affidò l'evangelizzazione di questa diocesi ai monaci benedettini. Nel giugno 1909 i Benedettini presero possesso di questa chiesa. Nel maggio 1948 i monaci benedettini terminarono la loro opera nella Prelatura. Nello stesso anno giunsero da Torino, in Italia, le Missionarie degli Istituti Missionari della Consolata e le Missionarie.

La Diocesi celebra quindi i Trecento Anni di evangelizzazione di Roraima.

Con sincera gratitudine condivido con voi le attività del primo mese dell'anno nella nostra regione di Surumu. Il mese è stato caratterizzato da incontri e assemblee. A causa della manifestazione avvenuta a Sabiá alla fine dell'anno scorso, alcune assemblee e incontri sono stati rinviati per sottolineare la mobilitazione delle comunità indigene della Raposa Serra do Sol. A livello della diocesi di Roraima, alcuni leader della regione di Surumu hanno partecipato all'apertura ufficiale dell'Anno Santo del Giubileo il 12 gennaio 2025 presso la Chiesa Madre durante la Festa del Battesimo del Signore, con la Celebrazione Eucaristica presieduta di Dom Evaristo Spengler, vescovo diocesano, alla presenza dei presbiteri e dei leader locali. Nella sua omelia, il vescovo ha affermato che la celebrazione mira a rinnovare la fede e l'impegno pastorale della comunità cattolica locale e delle aree indigene. La celebrazione dell'Anno Santo prevede il pellegrinaggio dell'immagine di Nostra Signora di Aparecida, proveniente dal Santuario Nazionale, che visiterà tutte le comunità e le aree indigene della diocesi tra febbraio e ottobre 2025.

L'Anno Santo si concluderà ufficialmente a Roma, il 6 gennaio 2026, con la chiusura della Porta Santa da parte di Papa Francesco.

La seconda attività di questo mese è stata la visita alla nostra fattoria regionale per monitorare da vicino l'avanzamento e i progressi del mini-progetto sulla sostenibilità delle comunità indigene che abbiamo avviato insieme al Tuxaua (ndr: Capo) Walter de Oliveira. Ho notato che lì viene svolto un lavoro straordinario. Ringraziamo Dio per il sostegno datoci dal CO. RO. ONLUS in uno dei progetti dello scorso anno, 2024. Tra il 4 e il 10 gennaio si è tenuta, nella comunità indigena di Barro, un'assemblea regionale della Regione di Surumu, nella quale sono stati affrontati i temi che toccano le persone nelle comunità, cioè: istruzione differenziata, salute segnata dalla mancanza di medicinali nei centri sanitari, problemi per i trasporti verso la capitale dove ci sono ospedali migliori, valutazione della mobilitazione e delle manifestazioni in Sabiá, difesa del territorio tra gli altri temi. Nella stessa assemblea è stato eletto il nuovo gruppo di coordinamento regionale della regione di Surumu. Sono stati eletti Jesus Nazareno Silva Alves e il suo vice, Bleide Ribeiro de Souza, che proseguiranno il lavoro che Walter de Oliveira stava facendo.

Tutte le assemblee hanno espresso la loro sincera gratitudine per l'impegno dei dirigenti che lasciano i loro incarichi e hanno augurato una buona gestione per il nuovo coordinamento. Abbiamo avuto un incontro del Coordinamento Deliberativo Esteso del Consiglio Indigeno di Roraima (CIR), presso il Centro di Formazione e Cultura Indigena Raposa Serra do Sol, per discutere questioni di territorio, statuto del CIR, responsabilità, valutazione e deliberazioni di azioni rivolte agli indigeni comunità. Sono stati nominati e approvati i nomi dei leader che concorreranno per le posizioni di Tuxaua Supremo, Vice Tuxaua e Tuxaua Generale delle donne indigene di Roraima, per agire nei

prossimi quattro anni, dal 2025 al 2029. I leader che competeranno nelle elezioni per compongono il coordinamento esecutivo del Consiglio Indigeno di Roraima sono: Alcineia Pinho, Amarildo Macuxi, Arizona Menandro e Paulo Ricardo per la carica di Tuxaua Supremo del CIR, Kelliane Wapichana e Raquel Viana, per la carica di Tuxaua Supremo del movimento delle donne indigene di Roraima. Tutti i leader hanno partecipato dal 22 al 25 gennaio. I leader della regione di Surumu hanno iniziato l'anno con molta speranza e coraggio, preghiamo che tutto vada bene durante quest'anno 2025.

Un abbraccio fraterno a tutti gli amici e benefattori del CO.RO ONLUS. Intercedano per noi Madre Consolata e san Giuseppe Allamano.

Cordiali saluti

Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata a Surumu (Roraima – Brasile)

BUONE NOTIZIE DALLA COOPERATIVE DEI RACCOHLITORI DI RIFIUTI DI MARCOSA MOURA (COOREMM) (PARAIBA)

Santa Rita (Paraiba), 18 gennaio 2025

ESPERIENZA DI MISSIONE A MARCOS MOURA

Al mio arrivo a Santa Rita, città dell'interland di João Pessoa, nel marzo del 2007, ho incontrato una grande massa di miserabili che sopravvivevano vendendo materiali riciclabili raccolti nelle vie e nelle discariche del quartiere di Marcos Moura, chi comprava pagava pochissimo dovendo guadagnare nella rivendita. Centinaia di persone, di famiglie, i cosiddetti *catadores*, completamente esclusi, disprezzati e umiliati come accattoni dalla popolazione in generale. Il disprezzo della gente era un riflesso dell'atteggiamento dei politici locali che si interessano dei miserabili solo in epoca elettorale per comprare voti con cose di prima necessità, per poi continuare ad ignorarli con disprezzo.

Riflettendo con la mia comunità, decidemmo per una iniziativa a favore di questi miserabili con tre obiettivi: restituire la dignità ai *catadores* attraverso l'inclusione sociale ed economica; migliorare l'ambiente attraverso la sensibilizzazione della gente alla raccolta differenziata; incentivare ed esigere dal governo municipale e dallo Stato, politiche pubbliche a favore dei *catadores*. Cominciammo col visitare le famiglie dei *catadores*, per farci conoscere e per conoscere più da vicino la loro realtà. Realizzammo una prima riunione in cui parteciparono in molti, per farli socializzare, conoscersi meglio e proporre di unirsi in una attività non più individuale ma collettiva. Durante quasi tre anni ci siamo incontrati due volte alla settimana per discutere come organizzarsi, per fare formazione umana e spirituale, realizzando anche corsi di alfabetizzazione. In una delle

prime riunioni nacque l'idea unanime di organizzarci in cooperativa. In quel momento forse nessuno percepì il profetismo di questa idea. Una cooperativa a Marcos Moura! Quartiere insignificante, dominato dai trafficanti di droga, il ghetto dei miserabili, dove non può nascere niente di buono! Anche la scelta del nome era profetica: *Cooperativa dos Catadores de Reciclagem de Marcos Moura - COOREMM*. Ci proponemmo anche di fare la differenza nell'ambiente terribile del commercio dei riciclabili, creando relazioni commerciali etiche e trasparenti. Soprattutto cercammo di sensibilizzare la popolazione ed il potere pubblico sull'importanza della raccolta differenziata e la concretizzazione del Piano di Gestione Ambientale dei Residui Solidi nel Municipio creando politiche pubbliche a favore dei *catadores*. Siamo riusciti ad ottenere alcuni risultati: i *catadores* hanno riacquisito l'autostima, sono benvisti dalla popolazione, sono cresciuti nella coscienza sociale e politica, esercitano la professione con orgoglio coscienti di essere degli agenti importanti per la società; abbiamo ottenuto la Licenza Ambientale che ci qualifica davanti gli enti pubblici; installato il Piano Antincendio con l'approvazione del Corpo dei Pompieri; la COOREMM è diventata un punto di riferimento per le scuole del Municipio e per l'università Federale; molti enti pubblici e privati collaborano con noi separando l'immondizia e donandoci i riciclabili; abbiamo partecipato di varie sessioni della Camera Municipale sulla concretizzazione del Piano di Residui Solidi e continuiamo a discutere con il sindaco la realizzazione di politiche pubbliche per i *catadores*. Siamo la cooperativa più organizzata dello Stato del Paraíba. Curiamo molto la dimensione spirituale, ogni giorno, prima di cominciare a lavorare facciamo 15 - 20 minuti di preghiera e di riflessione sulla Parola di Dio.

Io mi sono coinvolto in questo processo a tal punto che ho sentito il desiderio di lasciare la casa parrocchiale e andare a vivere in mezzo a loro, i *catadores*. Vivo a Marcos Moura dal 2012, in una casa simile alle loro. Nel 2014 è arrivato anche Padre Saverio Paolillo. Sono tante le difficoltà e le sfide che affrontiamo in questa realtà, ma vivere con questi poveri è diventato per noi un cammino spirituale che ci aiuta a riscoprire il volto di Gesù Cristo nei volti segnati dalla sofferenza di queste persone.

In questi 15 anni di esistenza della Cooperativa, abbiamo dovuto affrontare molte difficoltà per raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Finalmente, il 16 gennaio 2025, con una bellissima cerimonia piena di gioia e speranza, siamo riusciti a firmare un contratto con il Comune, attraverso l'Assessore Comunale per l'Ambiente, che pagherà alla COOREMM, R\$ 270,00 (duecentosettanta Reais, circa 50,00 Euro) per ogni tonnellata di rifiuti raccolti. Si tratta di un fatto inedito, senza precedenti, poiché nessun Sindaco si è finora degnato di instaurare una collaborazione con la COOREMM. È un contratto frutto dell'impegno e della resilienza dei

catadores che non hanno mai perso la speranza di riuscire in questa impresa. Desideriamo quindi, innanzitutto, ringraziare ogni *catador* e ogni *catadora*, qui rappresentati dalla Presidente del COOREMM, Maria das Dores da Silva (Dona Nena). Ringraziamo anche per la sensibilità, il Dottor Vital, Assessore all'Ambiente e il Dottor Jackson, Sindaco di Santa Rita. Possa questo momento segnare l'inizio di una storia duratura che, attraverso l'attuazione della Legge Nazionale sui Rifiuti Solidi, favorisca sempre la dignità dei *catadores* e il miglioramento dell'Ambiente nella nostra città. Viva i *catadores della COOREMM!*

Cari amici, Dio vi benedica oggi e sempre!

“Vedendo la loro fede, Gesù disse al paralitico "Figlio, i tuoi peccati sono perdonati"” (Mc 2,5).

Signore Gesù,

i poveri sono coloro che operano la nostra conversione e la nostra salvezza. Attraverso la loro fede tu, Signore, ci perdoni e ci salvi. Ti ringraziamo, Signore, per tutti i poveri che, con la loro fede, la solidarietà e la speranza ci guidano e ci sono di esempio nel nostro cammino di conversione. In particolare, oggi, ringraziamo tutti i *catadores* della COOREMM, per la fede, il coraggio e la speranza, che stanno dando buoni frutti. La tanto sognata collaborazione via contratto con il Comune oggi si è concretizzata attraverso una bellissima cerimonia, carica di gioia e speranza. Congratulazioni e auguri a tutti i *catadores* della COOREMM.

Sia benedetto il tuo santo nome oggi e sempre. Amen.

Fratel Francesco D’Aiuto - Chico, Missionario Comboniano a Santa Rita (Paraiba – Brasile)

CO. RO. ONLUS

(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)

C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 338-5215228; 335-6931882

- Per contributi: c/c n° 000040645147 intestato a Comitato Roraima ONLUS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN: IT / 14 / J / 02008/ 01113 /000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ONLUS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%).

- Per devolvere il “5 x 1000” al CO. RO.: al momento della dichiarazione dei redditi, apporre la firma nel settore: “Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel runs di cui all’art. 46, c.

1 del d.lgs 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché sostegno delle Onlus iscritte all’anagrafe”, indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale del CO. RO.: 97678070018.

Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito www.giemmegi.org

Chi volesse cancellarsi da questa mail list, scriva a migliettacarlo@gmail.com. Grazie